

Le cartelle con foto storiche



**Lo sbarco degli alleati
Ustica 4 settembre 1943**

Tra gli atti ufficiali dell'U.S. Navy presso *The New York Historical Society* un nostro socio, Agostino Caserta, ha rinvenuto otto fotografie sullo sbarco degli Alleati ad Ustica del 4 settembre 1943. Ogni foto reca una didascalia redatta secondo i canoni militari e l'evento viene definito *capture* (presa), *fall* (caduta), *surrender* (resa).

Già dall'inizio della guerra Ustica oltre che terra di confino era diventata anche "campo di internamento". Vi erano stati trasferiti infatti circa 1500 internati per lo più oppositori del regime, ed altrettanti slavi, deportati dall'Istria "italianizzata", dal Montenegro e dalla Dalmazia. Erano sorvegliati da poliziotti, carabinieri e militi.

Nell'isola si erano insediati una cinquantina di soldati tede-

schi altamente specializzati, affiancati da 80 soldati italiani.

I tedeschi avevano fatto di Ustica un punto strategico per la sorveglianza delle rotte aeree e marittime. Avevano sistemato il Comando alla *Villa Gargano*, sulla *Cala S. Maria*, ed i centri operativi al *Mulino a vento*, dove installarono un radar del tipo FUNKNESS (ora un rudere), ed alla *Rocca della Falconiera*, zona super protetta dotata di segrete strumentazioni antiaeree.

Dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia (10 luglio 1943) i tedeschi distrussero il radar e gli armamenti, e fuggirono dall'isola; gli internati (slavi e politici) il mese precedente erano stati trasferiti nei campi di Fraschette e Renicci.

Con la caduta di Palermo (22 luglio '43) anche Ustica fu senza controllo: i soldati e la polizia finirono allo sbando, i pochi confinati

fuggirono con mezzi di fortuna; i collegamenti furono sospesi.

Per la presa di Ustica furono impegnate le navi militari *Plunkett*, *Gleaves* e *LCI 213* al comando del Capitano di Vascello Gorge L. Menocal. Avevano a bordo anche il nuovo Sindaco nominato dal Governo Militare Alleato, il confinato politico Lo Valvo, e l'ultimo podestà dell'isola, Litterio Lauricella. Le navi arrivarono ad Ustica alle 12.45 del 4 settembre 1943, ed alle 13.20 il Capitano De Maria, comandante dell'isola, andò loro incontro con una barchetta a remi issando la bandiera bianca. La missione era conclusa: due ufficiali, ottantaquattro soldati e tredici marinai si arresero agli alleati.

Il servizio fotografico dell'U.S. Army registra i fatti salienti successivi: lo sbarco, la foto ricordo, la proclamazione ufficiale della resa incondizionata, il disarmo dei soldati, la partenza dei prigionieri. Nei giorni successivi sbarcarono sull'isola soldati americani ed inglesi che si accamparono all'*Oliastrello*, e con essi rifornimenti, camions, jeeps, una pala meccanica che in tre giorni tracciò una nuova strada dalla *Cala S. Maria* al *Semaforo*, e un dissalatore mobile.

In altra cartella foto di navi e approdi.